

Il nuovo periodo 5+4 di Cigd dopo l'ok alle prime 9 settimane

AMMORTIZZATORI

In caso di autorizzazione parziale va presentata una nuova domanda alla Regione

Prime istruzioni per il sostegno al reddito degli sportivi professionisti

Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone

Per accedere alle ulteriori 5+4 settimane di cassa integrazione in deroga occorre prima farsi autorizzare dalle Regioni tutti i periodi di loro competenza. Se finora sono stati autorizzati periodi parziali, occorre presentare una nuova domanda. Con la circolare 86/2020 diffusa ieri, l'Inps illustra le modifiche apportate all'impianto normativo sulla Cigd a opera del decreto rilancio (Dl 34/2020) e del Dl 52/2020.

I datori di lavoro che, con riferimento alle sospensioni/riduzioni collocate all'interno del periodo 23 febbraio-31 agosto 2020, hanno ottenuto dalle Regioni l'autorizzazione alla prime nove settimane di Cigd,

possono chiedere all'Inps l'accesso all'ulteriore tranche di 5 settimane e, una volta interamente fruite queste ultime, richiedere all'istituto di previdenza le ulteriori 4 settimane previste dal Dl 52/2020 anche per periodi antecedenti al 1° settembre 2020. Per le aziende ubicate nelle zone rosse, il periodo di competenza regionale è di 22 settimane complessive; per quelle aventi unità produttive nelle zone gialle le settimane di pertinenza regionale sono, invece, 13.

Va rilevato che per poter accedere alle 5 settimane (e quindi alle 4 successive) i datori di lavoro devono aver completato l'iter con le Regioni. Quest'ultime, quindi, restano competenti per il completamento dell'intero primo periodo autorizzabile.

Confermato che possono richiedere la Cigd i datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro. Semaforo verde alle imprese fallite, per i lavoratori ancora alle loro dipendenze, anche se sospesi.

Per quanto attiene ai dipendenti, la Cigd potrà riguardare tutte le tre tipologie di apprendistato; via libera ai lavoratori a domicilio, an-

QUOTIDIANO

DEL LAVORO



MESSAGGIO INPS

A regime la nuova gestione degli Anf

Con la mensilità di luglio 2020, entra a pieno regime la nuova modalità di gestione del conguaglio degli assegni nucleo familiare anticipati dal datore di lavoro in busta paga. Lo comunica l'Inps con il messaggio 2765/2020, in cui conferma che dal flusso uniemens di competenza di questo mese sarà obbligatorio seguire le nuove modalità di compilazione.

— **Barbara Massara**

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.ilsole24ore.com

che se occupati presso imprese artigiane rientranti nella disciplina del Fondo bilaterale alternativo (Fsba), in quanto esclusi dalle tutele del medesimo Fondo e ai giornalisti professionisti, pubblicitari e praticanti iscritti all'Inpgi.

Viene inoltre disciplinata la misura di sostegno per il settore sportivo professionistico ammesso a beneficiare di 9 settimane di Cigd. Si tratta di un'estensione riguardante solo i dipendenti iscritti al Fondo pensione sportivi professionisti che, nel 2019, hanno ricevuto retribuzione annua lorda non superiore a 50.000 euro. Quest'ultima va intesa come retribuzione imponibile ai fini previdenziali, al lordo delle relative ritenute, percepita da tutti i datori di lavoro con cui è stato intrattenuto un rapporto subordinato con obbligo di versare i contributi al Fondo.

L'estensione della Cigd non riguarda tutto il personale della società sportiva e gli amministrativi, per esempio, restano tutelati dal Fis. La cassa in deroga sarà autorizzata e gestita dall'Inps cui le società sportive dovranno presentare apposita domanda sulla base di ulteriori istruzioni che verranno prossimamente diffuse.